

Mapping dal modello concettuale (ER) al modello logico (relazionale)

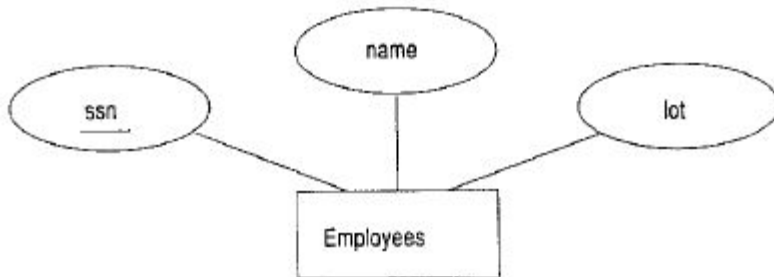
Obiettivi del mapping

- Preservare il più possibile la conoscenza rappresentata nel modello concettuale
- Mantenere i vincoli (per quanto possibile)
 - Alcuni vincoli non sono esprimibili nel modello relazionale:
 - Cardinalità diverse da 1 ed N;
 - Vincoli di partecipazione per relazioni con grado > 2
- Minimizzare i valori NULL

Le procedure di mapping qui presentate sono implementate in molti tool commerciali

Da Entity Type a Tabelle

- Per ogni Entity type E nello schema ER, creare una tabella R che ha come attributi tutti gli attributi di E
- Porre uno degli attributi chiave di E come chiave primaria per R.
- Se la chiave di E è composta, la chiave di R sarà l'insieme dei corrispondenti attributi di R

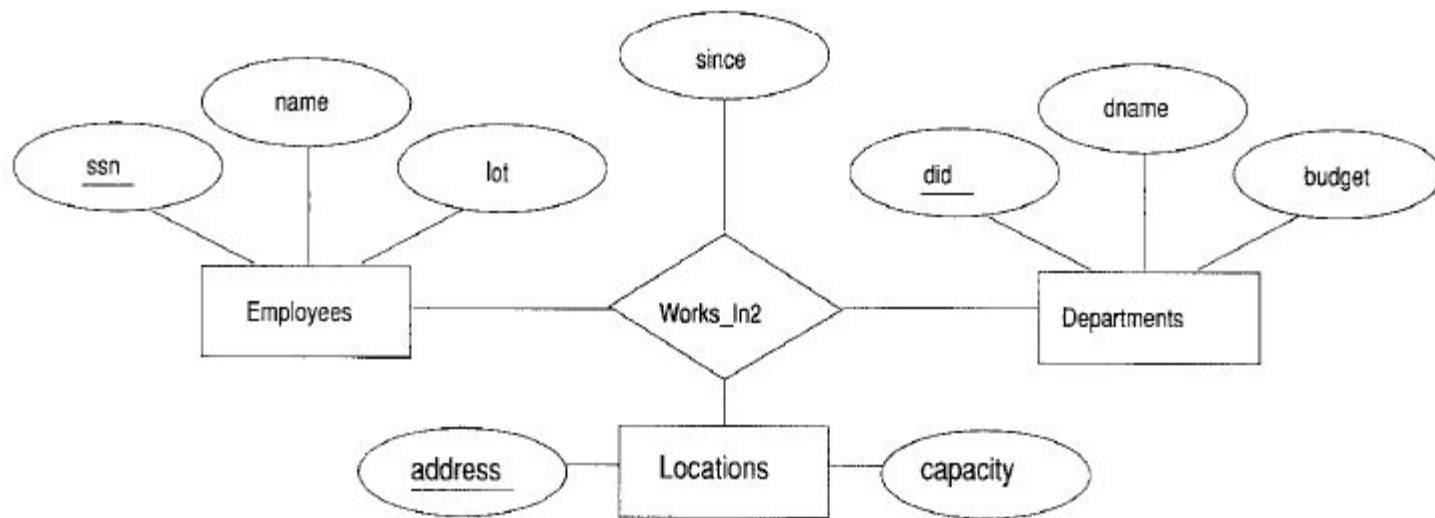


<i>ssn</i>	<i>name</i>	<i>lot</i>
123-22-3666	Attishoo	48
231-31-5368	Smiley	22
131-24-3650	Smethurst	35

```
CREATE TABLE Employees ( ssn      CHAR(11),  
                          name     CHAR(30),  
                          lot      INTEGER,  
                          PRIMARY KEY (ssn) )
```

Mapping base da relazioni (senza vincoli)

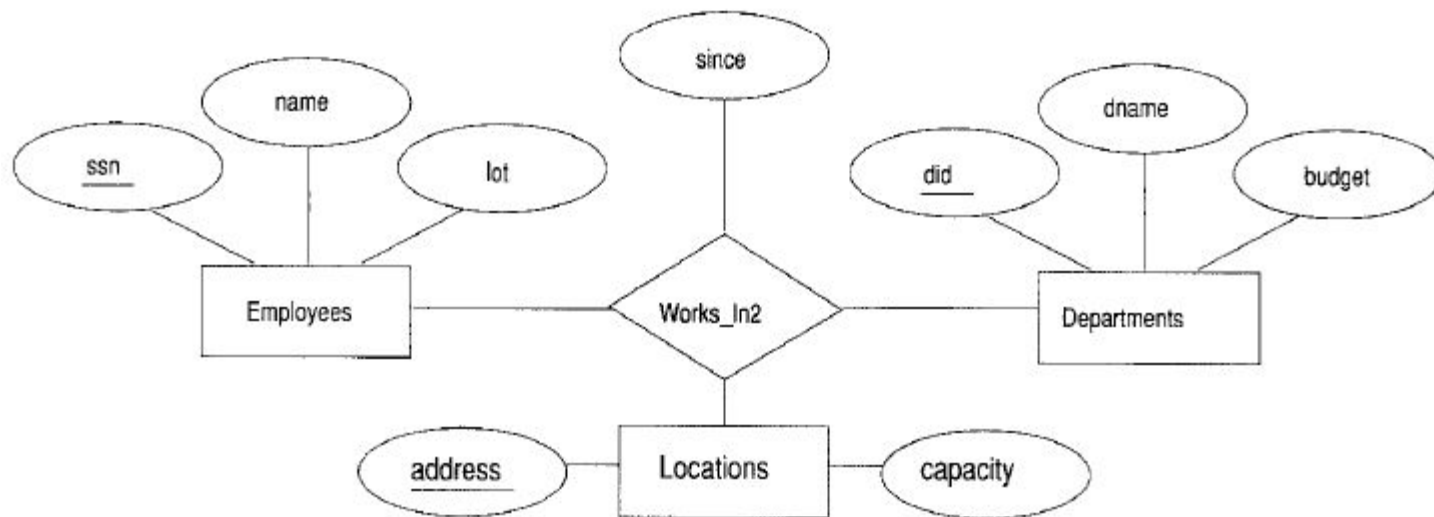
- Supponiamo di dover mappare una relazione (nel senso di ER) tra due (o più) Entity Types, ad esempio quella qui sotto



Mapping da relazioni senza vincoli di cardinalità

- Per mappare una relazione senza vincoli di cardinalità sul modello relazionale, creiamo una tabella definita come segue:
 1. Un attributo (colonna) per la chiave primaria di ognuna delle entità partecipanti (e definiamo i relativi vincoli di integrità referenziale)
 - n Una colonna per ognuno degli attributi descrittivi della relazione
- Gli attributi non descrittivi (item 1) sono una superchiave di questa nuova relazione
 - n NB: se non ci sono vincoli di chiave in ER, sono una chiave candidata – vedi più avanti

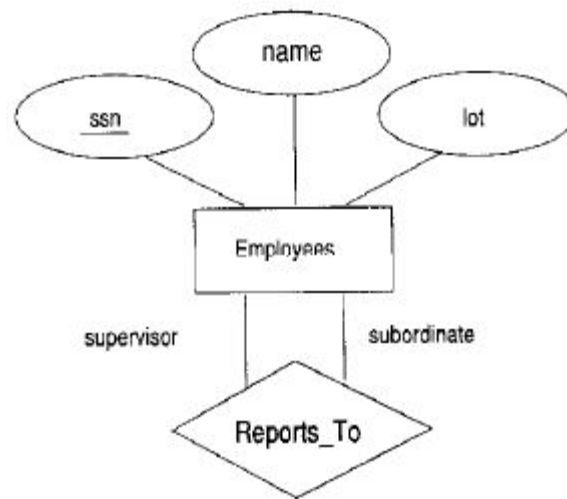
Mapping da relazioni (senza vincoli)



```
CREATE TABLE Works_In2 (
    ssn      CHAR(11),
    did      INTEGER,
    address  CHAR(20),
    since    DATE,
    PRIMARY KEY (ssn, did, address),
    FOREIGN KEY (address) REFERENCES Locations,
    FOREIGN KEY (did) REFERENCES Departments )
```

<u>ssn</u>	<u>did</u>	<u>address</u>	since
...
...

Mapping da relazioni: le relazioni ricorsive

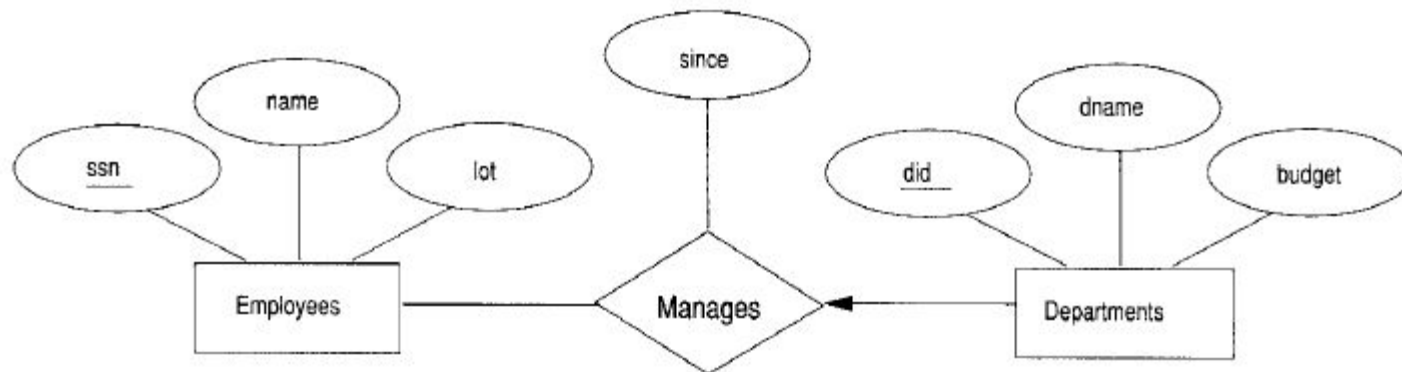


<u>supervior_ssn</u>	<u>subordinate_ssn</u>
...	...
...	...

```
CREATE TABLE Reports_To (
  supervisor_ssn CHAR(11),
  subordinate_ssn CHAR(11),
  PRIMARY KEY (supervisor_ssn, subordinate_ssn),
  FOREIGN KEY (supervisor_ssn) REFERENCES Employees(ssn),
  FOREIGN KEY (subordinate_ssn) REFERENCES Employees(ssn) )
```

Mapping da relazioni: vincolo di chiave

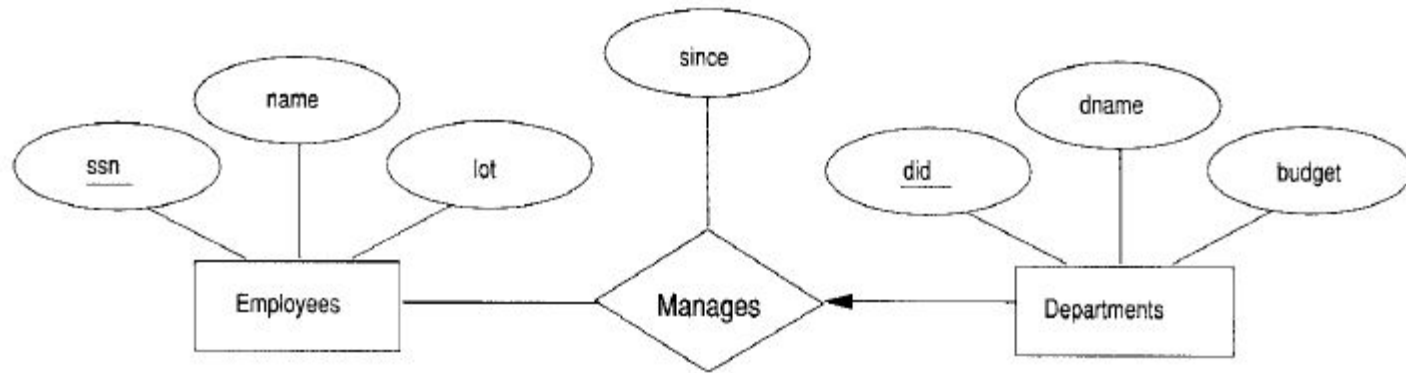
- Prendiamo due entità E_1 ed E_2 legate da una relazione R e supponiamo che su E_2 (*Departments* nell'esempio) esista un vincolo di chiave



Mapping da relazioni: vincolo di chiave

- Il mapping di base non va bene, perché il modello dice che solo i valori di PK_2 non devono ripetersi.
 - La coppia $\langle PK_1, PK_2 \rangle$ è quindi una superchiave in senso stretto (non può essere una chiave candidata perché non è minimale)
- Due soluzioni possibili:
 - A. Creare una nuova relazione R_A che ha come attributi PK_1 e PK_2 (chiavi esterne) ma solo $R_A.PK_2$ come chiave primaria di R_A + eventuali attributi descrittivi
 - B. Creare una nuova relazione R_B ottenuta aggiungendo a E_2 un nuovo attributo (chiave esterna) che referencia la chiave primaria di E_1 (sfruttando il fatto che comunque il valore di PK_2 non può ripetersi a causa del vincolo di chiave) + eventuali attributi descrittivi

Mapping da relazioni: vincolo di chiave



A

```
CREATE TABLE Manages(  
  ssn CHAR(11),  
  did INTEGER,  
  since DATE,  
  PRIMARY KEY (did),  
  FOREIGN KEY (ssn) REFERENCES Employees,  
  FOREIGN KEY (did) REFERENCES Departments)
```

B

```
CREATE TABLE Dept_Mgr(  
  did INTEGER,  
  dname CHAR(20),  
  budget REAL,  
  ssn CHAR(11),  
  since DATE,  
  PRIMARY KEY (did),  
  FOREIGN KEY (ssn) REFERENCES Employees)
```

Mapping da relazioni: vincolo di chiave

- Pro e contro delle due soluzioni:
 - **Soluzione B:**
 - PRO: elimina la necessità di una nuova relazione MANAGES e permette di associare un dipartimento al suo manager senza dover unire attributi di tabelle diverse
 - CONS: se ci sono molti dipartimenti senza manager avremo tanti NULL come valore di SSN
 - **Soluzione A:**
 - PRO: elimina il problema dei NULL
 - CONS: molte operazioni possono richiedere JOIN su più tabelle
- Queste due soluzioni possono essere estese a relazioni di grado > 2

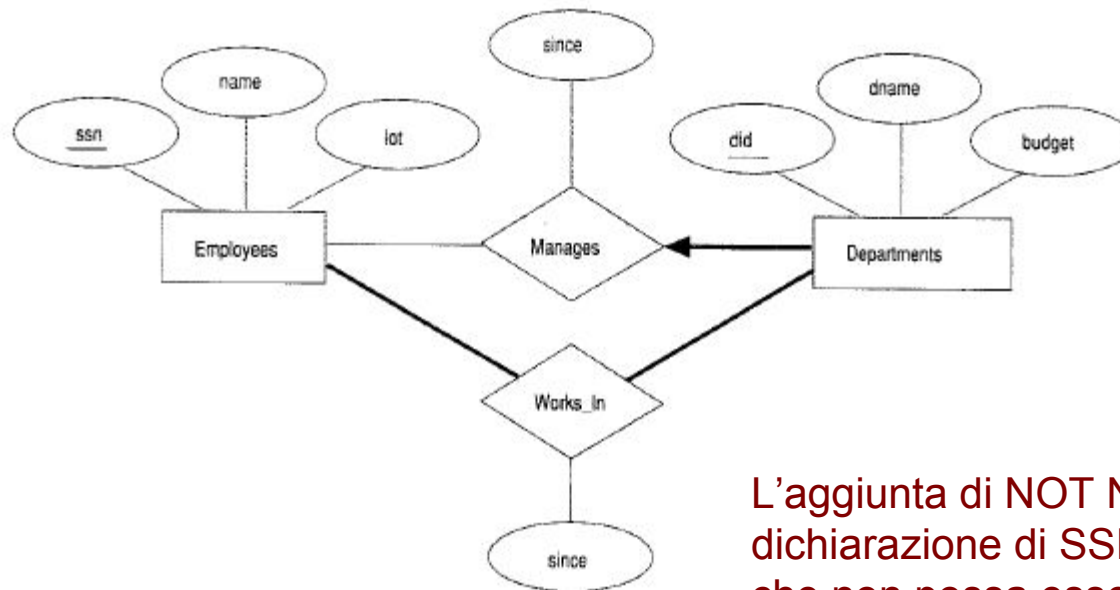
Mapping da relazioni: sintesi

- Ci sono 4 possibili casi di mapping con vincoli di chiave (e quindi di cardinalità):
 - Entity Types ognuna con vincolo di chiave (1:1)
 - Entity Types dove solo quella a destra ha un vincolo di chiave (M:1)
 - Entity Types dove solo quella a sinistra ha un vincolo di chiave (1:N)
 - Entity Types senza vincoli di chiave (M:N)
- L'ultimo caso è mappato sempre e solo con una nuova relazione (caso base), gli altri offrono la doppia possibilità di mapping

Mapping da relazioni: vincolo di partecipazione

- Il vincolo di **partecipazione parziale** non richiede alcuna specifica particolare, corrisponde all'assenza di vincoli
- Il vincolo di **partecipazione totale** non può essere rappresentato in modo completo (senza perdita di informazioni rispetto al modello ER) e può essere catturato solo con una combinazione di specifiche del modello relazionale e l'utilizzo di altri strumenti del linguaggio SQL (*table constraints* e *assertions*)
- Nell'esempio che segue vedremo come catturare almeno un aspetto del vincolo di partecipazione

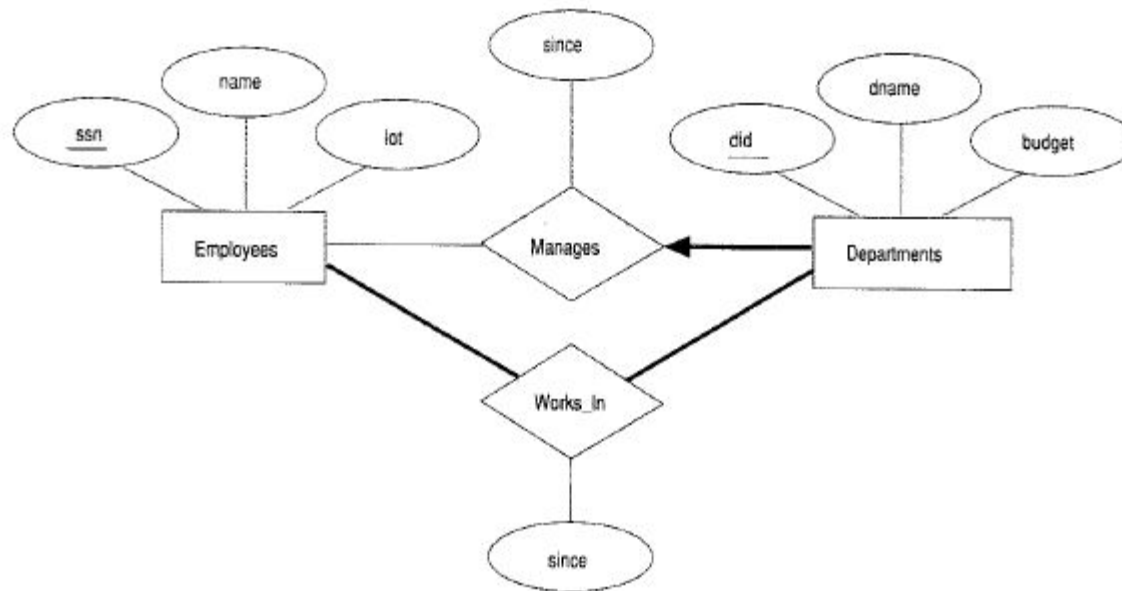
Mapping di relazioni: vincolo di partecipazione



L'aggiunta di NOT NULL nella dichiarazione di SSN ha come effetto che non possa esserci un dipartimento per il quale non è specificato un manager, quindi **ogni** dipartimento ha un manager.

```
CREATE TABLE Dept_Mgr ( did      INTEGER,
                        dname    CHAR(20),
                        budget   REAL,
                        ssn      CHAR(11) NOT NULL,
                        since    DATE,
                        PRIMARY KEY (did),
                        FOREIGN KEY (ssn) REFERENCES Employees
                        ON DELETE NO ACTION )
```

Mapping di relazioni: vincolo di partecipazione



L'aggiunta di NOT NULL non è sufficiente però per catturare il vincolo di partecipazione totale di **Employees** e **Departments** nella relazione con cardinalità M:N **Works_In**.

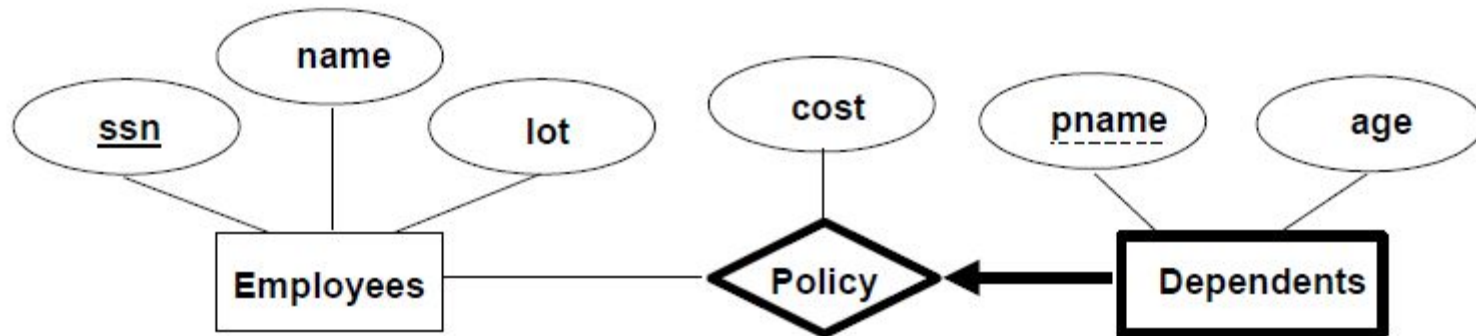
Infatti, nella nuova relazione che deve essere creata, non c'è modo di «forzare» che tutti i dipartimenti in **Departments** e tutti i dipendenti in **Employees** debbano comparire in una tupla.

In questi casi bisogna utilizzare strumenti come *table constraints* o *Assertions*, che tuttavia non sono sempre standard in SQL e comunque sono molto costosi da calcolare. Per questo si utilizzano spesso script esterni per verificare questi vincoli.

Mapping di relazioni: *weak entities*

- Le entità deboli:
 - partecipano sempre a una relazione 1:N con l'entità identificante
 - hanno un vincolo di chiave
 - hanno un vincolo di partecipazione totale
- Le due caratteristiche di cui tenere conto sono:
 - hanno solo una chiave parziale
 - devono essere cancellate se viene cancellata l'entità da cui dipendono

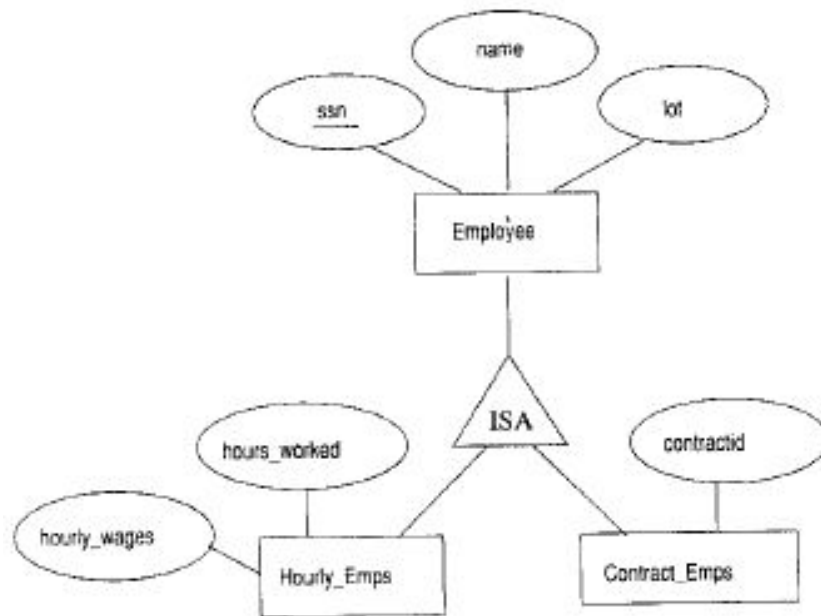
Mapping di relazioni: *weak entities*



```
CREATE TABLE Dep_Policy (  
  pname CHAR(20),  
  age INTEGER,  
  cost REAL,  
  ssn CHAR(11) NOT NULL,  
  PRIMARY KEY (pname, ssn),  
  FOREIGN KEY (ssn) REFERENCES Employees,  
  ON DELETE CASCADE)
```

Mapping di gerarchie IS-A

- Assumiamo di dover mappare il seguente diagramma ER



Mapping di gerarchie IS-A

- Ci sono due principali approcci per il mapping:
 1. Generale: creare 3 diverse entità, una per ogni classe del diagramma ER
 2. Eliminare l'entità più generale (EMPLOYEES) e limitarsi a mappare le due sottoclassi
- Vediamoli separatamente

Mapping di gerarchie IS-A

- Metodo generale:
 - Creare la relazione EMPLOYEES come al solito
 - Creare la relazione HOURLY_EMPS con attributo ssn come chiave primaria e chiave esterna che referencia ssn in EMPLOYEES:

```
HOURLY_EMPS(hourly_wages, hours_worked, ssn)
```

- Creare la relazione CONTRACT_EMPS in modo analogo
- Aggiungere l'opzione ON DELETE CASCADE per assicurarsi che le tuple che referenziano una tupla in EMPLOYEES sia cancellata quando la tupla a cui fa riferimento in EMPLOYEES viene cancellata

Mapping di gerarchie IS-A

- Metodo di riduzione:
 - Creare solo le relazioni HOURLY_EMPS e CONTRACT_EMPS, aggiungendo a ognuna di esse gli attributi che ereditati da EMPLOYEES nel diagramma ER:

```
HOURLY_EMPS(ssn, name, lot, hourly_wages,  
            hours_worked)  
CONTRACT_EMPS(ssn, name, lot, contract_id)
```

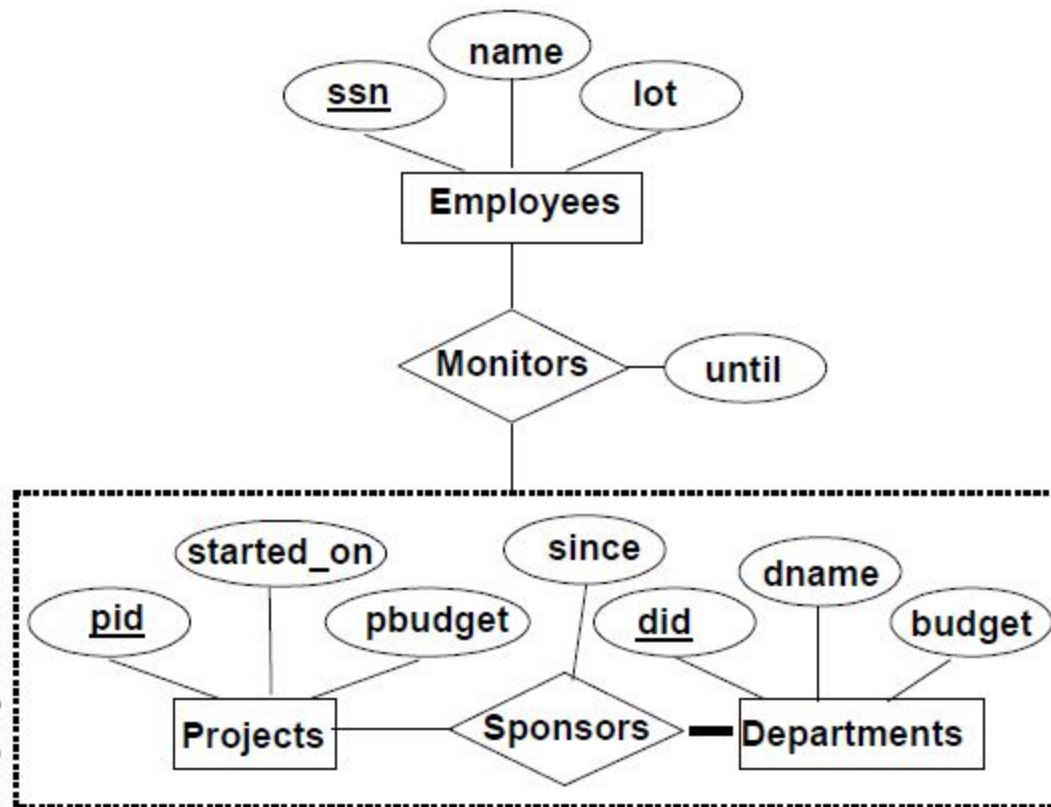
- In questa soluzione, tutti gli impiegati devono essere compresi in una delle due relazioni (la copertura deve essere totale)

Mapping di gerarchie IS-A

- Confronto tra i due metodi:
 - Il metodo generale:
 - si può applicare in ogni situazione
 - le query che riguardano gli attributi di EMPLOYEES non richiedono di esaminare le altre due relazioni
 - le query che riguardano gli attributi specifici delle due sottoclassi possono richiedere di combinare più relazioni per ottenere, ad esempio, il valore di *name* o *lot* di un impiegato a ore
 - Il metodo di riduzione:
 - non si applica se ci sono impiegati che non appartengono a nessuna delle due sotto-classi
 - se c'è *overlapping* (un impiegato può appartenere a entrambe le relazioni), le informazioni su *name* e *lot* sono duplicate nelle due tabelle
 - Le query che riguardano tutti gli impiegati devono esaminare entrambe le relazioni
- La scelta tra i due metodi dipende quindi dalla semantica dei dati e dalla frequenza con cui vengono eseguite specifiche query

Mapping di aggregazioni

- Partiamo dall'esempio visto in precedenza



Mapping di aggregazioni

- Approccio generale:
 - Le entità EMPLOYEES, PROJECTS e DEPARTMENT sono mappate come al solito
 - Anche la relazione SPONSORS è mappata come visto in precedenza
 - Per la relazione MONITORS, creiamo una nuova tabella con il seguente schema (contenente le chiavi delle altre entità e gli eventuali attributi descrittivi della relazione):

MONITORS(ssn, did, pid, until)

Mapping di aggregazioni

- C'è un caso speciale in cui il mapping può essere semplificato, ovvero quando:
 - La relazione esterna all'aggregazione (SPONSORS nel nostro esempio) non ha attributi descrittivi
 - L'aggregazione ha un vincolo di partecipazione totale in MONITORS (ovvero, ogni coppia progetto-dipartimento **deve** avere un impiegato che la controlla)
- Se queste condizioni valgono, la relazione SPONSORS può essere rimossa dal mapping, visto che tutte le sue istanze possono essere ricavate dalle colonne *<pid, did>* della relazione MONITORS